

Incontro con Elio Ciol...

Vidi le fotografie di Elio Ciol per la prima volta in un libro a casa di Frank Dituri, che viveva nei pressi di Firenze. Era la prima volta che venivo in Italia, insieme a mio figlio Ilja, ed ero totalmente affascinato dalla varietà e dalla bellezza dei paesaggi dell'Italia, inimitabile nella sua bellezza e nei suoi centri medioevali. "Bella Italia." Arrivammo a Firenze subito dopo avere visitato Gubbio e Assisi, e quelle maestose foto di Ciol, che vidi nel suo libro, consolidarono l'impressione di quanto avevo visto con i miei occhi solo qualche ora prima. Gentilmente, Frank Dituri mi regalò il libro, che poi passò di mano in mano tra i miei amici in Russia, destando sempre ammirazione per l'alta qualità e il forte impatto delle opere di Elio Ciol.

Successivamente, all'inizio del 2009, alcune fotografie di Elio Ciol arrivarono in Russia nell'ambito della mostra itinerante, "I soj tornat di Estât", di cui ero il coordinatore. La mostra itinerante visitò circa dieci città russe, partendo da Mosca e finendo a San Pietroburgo. Questa mostra era dedicata ai luoghi dove Pier Paolo Pasolini aveva vissuto in Friuli. Ciol conosce molto bene questa regione, in quanto vive a Casarsa da molti anni.

Nell'estate del 2009 mi recai a Spilimbergo (Friuli) in occasione di "Spilimbergo Fotografia," dove Frank Dituri ricevette il "Premio amici del CRAF", giunto alla 7° edizione, e dove io ricevetti l'"International Award of Photography" (XII° edizione). Finalmente, più tardi quello stesso giorno noi tre, Frank Dituri, Elio Ciol ed io, ci incontrammo. Sfortunatamente, non parlando Italiano, non potei comunicare direttamente con il maestro Ciol, ma fu un grande onore stringerli la mano. Fui molto colpito dall'ospitalità e dal calore paterno di Elio Ciol, che fu così aperto da parlare con me. Purtroppo non potemmo continuare la nostra conversazione in quanto Frank ed io dovevamo presenziare ad un evento ufficiale, così fummo costretti a concludere presto il nostro incontro.

Ma quel breve incontro bastò per avviare un nuovo progetto congiunto, con le opere di Elio Ciol e Frank Dituri, per un'importante mostra in Russia, che Ciol intitolò "La Densità del Silenzio." E' interessante ricordare che fui presentato a Frank Dituri dal suo vecchio amico giapponese, Hiroaki Miyayama, perché subito dopo la Russia la mostra "La Densità del Silenzio" andrà a Tokyo, Giappone. Niente nelle nostre vite accade per caso.

Meeting, Elio Ciol...

I saw the photographs of Elio Ciol for the first time in a book at the house of Frank Dituri, who was living near Florence. I came to Italy for the first time in my life together with my son, Ilja and was completely fascinated by the variety and beauty of Italy's landscapes, inimitable in its beauty and medieval towns -"Bella Italia." We arrive in Florence just right after visiting Gubbio and Assisi, so those majestic photos by Ciol, which I saw in his book, consolidated my impression of what I have seen with my eyes just a few hours earlier. Frank Dituri kindly gave me the book as a gift. Later it went from hands to hands of my friends in Russia provoking permanent admiration of the highest quality and strong impact of Elio Ciol's work.

Later in early 2009 some photographs by Elio Ciol arrived in Russia as a part of the traveling show, "i soj tornat di estât". I was the coordinator of the exhibition touring about ten Russian towns starting from Moscow and ending in St. Petersburg. This show was dedicated to places where Pier Paolo Pasolini lived in Friuli. Ciol knows this region very well since he lives in Casarsa for many years.

In the summer of 2009 I visited Spilimbergo (Friuli) on the occasion of "Spilimbergo Fotografia," where Frank Dituri was awarded the "Premio amici del CRAF" award, VII Edition, where I also was given the "International Award of Photography", XII Edition. Finally later that day, all three of us, Frank Dituri, Elio Ciol and I, met. Unfortunately, since I do not speak Italian, I could not communicate directly with master Ciol, but it was a great honor to shake his hand. I was impressed very much with his hospitality and the fatherly warmth of Elio Ciol, who was so open to talk with me. It was a pity because, Frank and I had an official event and we could no longer talk and were forced to end our meeting early.

But it was enough time to initiate a new joint project of the works of Elio Ciol and Frank Dituri for an important exhibition in Russia, which was titled by Ciol, "The Density of Silence." Interesting, I was introduced to Frank Dituri by his old Japanese friend, Hiroaki Miyayama, because right after Russia, the exhibition, "The Density of Silence" will go to Tokyo, Japan. Nothing in our lives happens accidentally.

ANDREY MARTYNOV

Direttore della Fondazione Biennale di Mosca

Director, Moscow Biennale Art Foundation